

❖ Notiziario Parrocchiale ❖

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

13 gennaio 2019 numero 1.105

Il grande sant'Antonio Abate

Caposcuola del Monachesimo

Dopo la pace costantiniana, il martirio cruento dei cristiani diventò molto raro. A questa forma eroica di santità dei primi tempi del cristianesimo, subentrò un cammino di santità professato da una nuova stuola di cristiani, desiderosi di una spiritualità più profonda, di appartenere solo a Dio e quindi di vivere soli nella contemplazione dei misteri divini. **Fra questi vi fu Sant'Antonio Abate.** Il grande movimento spirituale del Monachesimo, espandendosi dall'Oriente all'Occidente, divenne la grande pianta spirituale su cui si è poggiata la Chiesa, insieme alla gerarchia apostolica.

Sant'Antonio, anche se probabilmente non fu il primo a instaurare una vita eremitica e ascetica nel deserto della Tebaide (Egitto), ne fu senz'altro l'esempio più stimolante e noto, ed è considerato il caposcuola del Monachesimo.

Antonio **nacque verso il 250** da una agiata famiglia di agricoltori nel villaggio di Coma, attuale Qumans in Egitto. Verso i 18-20 anni rimase orfano dei genitori. Attratto dall'insegnamento evangelico *«Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo, poi vieni e seguimi»*, Antonio volle scegliere questa strada e si dedicò alla vita ascetica in un luogo solitario.

Scoperto dai suoi concittadini, che come tutti i cristiani di quei tempi, affluivano presso gli anacreti per riceverne consiglio, aiuto, consolazione, ma nello stesso tempo turbavano la loro solitudine e raccoglimento, allora Antonio si spostò più lontano verso il Mar Rosso. Sulle montagne del Pispir c'era una fortezza abbandonata, ma con una fonte sorgiva: Antonio vi si trasferì nel 285 e vi rimase per 20 anni. Visse nella Tebaide fino al termine della sua lunghissima vita. **Morì a 106 anni, il 17 gennaio del 356** e fu seppellito in un luogo segreto. Mentre era in vita tanti ammalati si recarono dal Santo per chiedere e ottenere guarigione da terribili malattie; tra queste v'era l'herpes zoster, il cosiddetto **fuoco di Sant'Antonio**.

Il morbo, oggi scientificamente noto come herpes zoster, era conosciuto sin dall'antichità come **"ignis sacer"** (**"fuoco sacro"**) per il bruciore che provocava. Per ospitare tutti gli ammalati che giungevano, si costruì un ospedale e venne fondata una confraternita di religiosi, l'antico ordine ospedaliero degli 'Antoniani'. Costoro avevano ottenuto dal Papa, il permesso di allevare **maiali** all'interno dei centri abitati, poiché col grasso di questi animali ungevano gli ammalati colpiti dal fuoco di Sant'Antonio, ma anche con la carne, nutriente e calorica nutrivano i degenti e i bisognosi. I maiali erano nutriti a spese della comunità e circolavano liberamente nei paesi con al collo una campanella.

La vita di sant'Antonio fu di grande ispirazione per **san Benedetto da Norcia**. Anche lui a 18 anni lasciò i suoi studi a Roma, dove l'aveva mandato suo padre, e si recò per bene tre anni a Subiaco dove visse in una spelunca. Qui "maturò" l'idea delle Abbazie, che poi si diffonderanno in tutta Europa. Queste nacquero per un'esigenza sociale, dopo la caduta dell'impero romano: **"Ora et labora"**.

I monaci si stabilirono nei luoghi più abbandonati e malsani e bonificarono quelle terre e insegnarono a coltivarle. La **Badia dell'Aspella** è una di quelle. Questa era proprietaria di tutta la valle del Foglia, fino alle porte di Pesaro. Di qui la grandezza dei due Santi.

Battesimo del Signore

Dal Vangelo di Luca: 3,15..



In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Gorso & Lettori

Martedì 15 gennaio, ore 21:

Don Marco Di Giorgio

Lunedì 21 gennaio, ore 21

Lunedì 28 gennaio, ore 21

Lunedì 4 febbraio, ore 21

Prof. Lucia Ferrati

IL CORSO È APERTO A CHIUNQUE

SI VOGLIA IMPEGNARE

IN QUESTO SERVIZIO

XXI GENNAIO

Il 21 gennaio 2019, ricorre il 75° dello Scoppio di Montecchio.

CORSI PER ANIMATORI 2019

Anche se sembra prematuro, la "macchina" del Grest 2019, si è messa già in movimento. Il lungo treno, che - stazione dopo stazione - coinvolgerà tante persone dagli Animatori, alle Famiglie, ai Bambini, ha sempre bisogno di essere tirato a lucido e ha bisogno che ogni "radio di bordo" sia capace ed attenta a captare ogni segnale che in qualche modo ci indica la potenzialità delle nuove generazioni.

Tutto questo richiede generosità, professionalità, di umiltà e coraggio, di riflessione e preghiera. Di preghiera senz'altro c'è ne bisogno, perché i bambini ed i ragazzi non sono oggetti. Pur impastati di "fango" come ricorda la Bibbia, essi sono creati a "immagine di Dio". Pur prescindendo dal modo in cui imposteremo le attività, ma se non immetteremo nella loro vita la spiritualità, ogni personalità resterà incompleta.

PROGRAMMA DEI CORSI PER ANIMATORI

CORSO PRIMO LIVELLO: 2004

1. Martedì 15 gennaio - *Presentazione corso - "Pianeta Bambini: conoscerli per accoglierli": PSICOLOGA*

DOTT. CHIARA DELLA BETTA

2. Martedì 22 gennaio - *"Le motivazioni dell'animatore"* - DON ORLANDO

3. Martedì 29 gennaio - *"Struttura del Grest: giornata tipo - Il metodo educativo al Grest": Gioco-Bans*

GUIDERÀ L'INCONTRO UNO SCOUT

4. Martedì 5 febbraio - *"Laboratorio oratorio: prove tecniche di Grest"*

CON GLI ANIMATORI PIÙ GRANDI

CORSO II° LIVELLO: 2002/03

1. Giovedì 17 gennaio - *"Le motivazioni dell'animatore"* DON ORLANDO

2. Giovedì 24 gennaio - *"La relazione tra bambino e animatore: il ruolo delle emozioni"*

DOTT. CECCHINI AGNESE

DOTT. DEMELI CRISTINA

3. Giovedì 31 gennaio - *"Le relazioni all'interno di un gruppo di animatori"*

DOTT. BROCCOLI ANDREA

4. Giovedì 7 febbraio - *"Il gioco"*

GUIDERÀ L'INCONTRO UNO SCOUT

Corsi Biblici

⇒ Corso di Ebraico

Martedì 22 gennaio 21,00

⇒ Corso biblico per gli uomini:

Giovedì 24 gennaio 21,15

Auguri

Oggi ricevono il Sacramento del Battesimo:

PRECETAJ EVELYN

CARDILLO MICHELE

MOLICA LUDOVICA

Benedizione delle Famiglie

GENNAIO 2019

Lunedì	14	(dal mattino) Firenze
Martedì	15	(dal mattino) Firenze
Mercoledì	16	Via Firenze
Giovedì	17	Via Arezzo (dal mattino)
Venerdì	18	Via Pisa
Lunedì	21	Via Livorno + Siena
Martedì	22	Cso 21 Gen (Pesaro)
Mercoledì	23	(mattino) Donizetti
Giovedì	24	Donizetti + Bellini
Venerdì	25	Via Paganini

L'eterno riposo

NARDINI SOLINDO di anni 84

residente in via Mattei 30

è morto il 10 gennaio 2019

Calendario Ss. Messe GENNAIO

- 13 - ore 8.30 Briscolini
- ore 10.00 Ercolani
- ore 11.15 Piermaria-Nino
- ore 18.30 pro-Populo
- 14 - Mosconi
- 15 - Marchetti
- 16 -
- 17 - Paolini
- 18 - Bartolucci-Bastianelli-Matteucci
- 19 - Giacomini-Agamennone-Cecchini

Anche i Bambini abbiano un loro posto

I bambini, sappiamo, hanno una diversa percezione dello spazio. Per loro, una normale stanza, sembra grandissima. La chiesa rimane per loro semplicemente immensa. Per questo consiglio i genitori di **portare i bambini avanti**, non in fondo, dove essi non possono in alcun modo partecipare alla celebrazione. E non resta loro che correre a destra o a sinistra. Il bambino posto avanti, anche se ha un suo modo, è partecipe al momento comunitario e non si sente come in una grande piazza! Se poi inizia ad agitarsi, ci si può recare liberamente in sagrestia dove c'è anche l'altoparlante da cui si può seguire la funzione.

CORSO X CRESIMA Pasta al Mattarello

Giovedì 26 febbraio 2019

inizia a Pesaro, nella sala della Curia alle ore 21,00, -via Rossini 62 - il **Corso per gli Adulti**

in preparazione al

Sacramento della Cresima.

Il nuovo Corso di

PASTA al MATTARELLO

Inizierà lunedì 11 febbraio 2019.

Per iscriversi telefonare:

0721-497290 / 0721-497631